

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 ABBONAMENTO  
 da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 3**  
 Pubblicità in 4ª pagina  
 MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 5 PER PAROLA**

## La seduta reale

(S.) - Abbiamo per dispaccio da Roma, 23:  
 Il tempo è minaccioso. La città è animatissima. Le vie che deve percorrere il corteo reale sono affollate; le truppe che si sono schierate prima delle 9 lungo le vie stesse in certi punti trattengono a stento la folla.

Il tenente generale co. Bava di Becaris, comandante la divisione, ha il comando delle truppe schierate.  
 Davanti al portone del Quirinale ha atteso l'uscita del Re, e quindi si è posto ai suoi ordini, cavalcando alla destra della vettura di gala: alla sinistra cavalca il comandante dei corazzieri capitano Werner.

Due brigate di fanteria, agli ordini dei rispettivi comandanti, maggiori generali Brunetti e Aymonino, quattro squadroni del reggimento cavalleria Foggia, il 1. artiglieria, gli allievi carabinieri e i bersaglieri sono sotto le armi. La fanteria di linea, gli allievi carabinieri e i bersaglieri sono schierati lungo il Corso, Via Nazionale, piazza Colonna e piazza Montecitorio.

Al Quirinale l'artiglieria, e dalla piazza SS. Apostoli al Corso la cavalleria prestano servizio d'onore.  
 Alle 10 1/2 è uscita dal Quirinale S. M. la Regina in vettura di gala, colle dame e coi gentiluomini della sua Casa, per trovarsi già nella tribuna reale, quando il Re entra nell'aula.

Il Re è uscito dal Quirinale alle 10 e tre quarti in vettura di gala, tirata da tre pariglie, mentre da Castel San Angelo venivano fatte le salve e il campanone di Montecitorio suonava a festa.

Nella vettura di gala del Re, sedevano il Principe di Napoli e il Duca di Genova; il Duca d'Aosta e il Conte di Torino venivano subito dopo in una seconda vettura.

Nelle carrozze successive erano le alte cariche di Corte, il gen. Pallavicini, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, il comm. Rattazzi, il nuovo Ministro della R. Casa che fa per la prima volta a Roma la sua apparizione in forma ufficiale, poichè solo a Genova, per le feste, è stato di servizio nella nuova carica.

Il march. Corsini di Laiatico, grande scudiere di S. M., e tutti gli altri dignitari di Corte occupavano altre due vetture.

Cerimoniere di servizio presso S. M. il Re per questa giornata è il marchese di Santasilia.

Lungo le strade la Regina prima, il Re poi, furono accolti con grande acclamazione.

A Montecitorio, dove un battaglione di bersaglieri fa il servizio d'onore, le

LL. MM. vennero ricevute dalle commissioni rispettivamente estratte ieri a sorte, e di cui vi sono noti i nomi.

L'aula intanto era gremita di spettatori anche prima delle 10.

Non è facile immaginare tanto concorso di gente, venuta anche dalla provincia, nella speranza di avere un biglietto: e per ottenerlo si sono fatte cose assolutamente pazze.

Al momento in cui la Regina ha preso posto nella Tribuna per lei preparata (ch'è quella a destra della presidenza, abitualmente occupata dai diplomatici), un grande applauso la salutò; essa risponde con gentili cenni del capo, l'ultimo dei quali è rivolto alla Tribuna che le sta di fronte, dove brillano le svariato uniformi degli ambasciatori, dei ministri plenipotenziari, degli addetti militari.

Finalmente un lungo festoso mormorio fa comprendere che il Re è giunto sulla piazza di Montecitorio; è un andirivieni di cerimonieri, d'impiegati della questura della Camera; i deputati e i senatori che chiacchieravano in mezzo all'emiciclo, o con le signore, abbastanza fortunate per avere avuto i posti A e B, vanno ad occupare i banchi; i due corazzieri che sono nei lati del verone, si mettono sull'attenti più perfetto; la campana di Montecitorio cessa di suonare, il Re, coll'elmo posato sul braccio, entra nell'aula, e una salva interminabile di applausi scoppia da ogni parte. Il Re saluta i deputati e i senatori, e giunto dinanzi al verone saluta la Regina che intanto s'inchina con una graziosa riverenza. Ricominciano gli applausi.

(Appena ci giunga il telegramma col testo del Discorso, lo pubblicheremo).

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. - Nella riunione plenaria dei deputati repubblicani, effettuata stamane, si deliberò sulla lista dei candidati alla commissione per l'inchiesta sull'affare Panama.

La lista comprende 23 repubblicani, 1 boulangista e 9 conservatori.

Oggi la Camera procedette alla elezione dei 33 membri della commissione.

Alla fine della seduta Floquet proclamò i risultati dell'elezione della commissione d'inchiesta sull'affare Panama.

I 23 deputati repubblicani designati stamane nella riunione plenaria della sinistra furono eletti a primo scrutinio insieme a soli 3 membri di destra; questi, di fronte a tale risultato dichiararono che si dimettono.

Uno di essi sale alla tribuna, e dicesi autorizzato a dichiarare che le destre si disinteressano assolutamente alla commissione d'inchiesta. Fra i membri eletti della sinistra, 6 dichiararono di dimettersi.

Il secondo scrutinio è rinviato a domani.

BRUXELLES, 22. - Oggi alle 2 p.m. fu inaugurata la Conferenza internazionale monetaria.

Bernaert pronunciò il discorso inaugurale; disse che è buon sintomo che la Conferenza si tenga in un paese partecipante all'unione latina. Questa costituisce l'accordo internazionale che tratterebbe di generalizzare secondo le aspirazioni dei suoi autori. In seguito all'adozione del tipo aureo da parte della Germania fu necessario sospendere la coniazione dell'argento, e realmente viviamo sotto un regime monometallico. Malgrado il deprezzamento dell'argento, gli scudi serbano pieno valore liberatorio, perchè sono semplici gettati scambiabili in oro. Nonostante le condizioni fatte, la lega latina rende incalcolabili servizi che si estendono al di là dei suoi limiti tanto che non sparirebbe senza grave danno generale. Augurarsi che la lega latina serva di punto di partenza per più vasti accordi. Colori che trovassero così un rimedio alle difficoltà e ai pericoli dell'attuazione monetaria, sarebbero benemeriti all'umanità.

BERLINO, 22. - Oggi epila consueta solennità fu aperta la sessione del Reichstag. L'Imperatore lesse il discorso del trono ri-

levante le buone relazioni esistenti con tutte le Potenze.

Disse che continua il concorso degli alleati nello scopo comune colla pace. Soggiunge che lo sviluppo delle forze militari degli altri Stati fa dovere anche alla Germania di sviluppare i mezzi di difesa dell'Impero e di applicare il principio ben provato del servizio personale universale. I governi confederati propongono un progetto che renderebbe possibile di sfruttare completamente della forza armata. Per rendere più facile il sopportare nuovi pesi, circa la durata del servizio militare si restringerà entro i limiti della forza. Le forze più giovani si impiegheranno in misura più estesa di ora.

Per provvedere ai mezzi necessari per compiere la riforma, crearsi nell'Impero nuove risorse mercè l'applicazione di progetti di imposta sulla birra, sulle acquavite e su certi affari di borsa.

Il discorso conclude esprimendo la speranza che le deliberazioni del Reichstag saranno tali da assicurare queste riforme.

## CATENACCIO SUGLI ZUCCHERI

ALLEGRI CONTRIBUENTI!

La Gazzetta Ufficiale del 21 corrente contiene il seguente decreto:

Art. 1. - La voce N. 13, lettera B, della Tariffa Generale dazi doganali e la nota relativa sono modificate come segue:

13. - Zucchero B di seconda classe al quintale L. 80,75.

Appartengono alla prima classe tutti gli zuccheri che presentano un grado di bianchezza superiore al campione N. 20 Olanda o che hanno un grado polarimetrico superiore al 98.

Appartengono parimenti alla prima classe gli zuccheri colorati artificialmente e quelli mescolati con sostanze atte ad abbassare il grado polarimetrico.

Art. 2. - La tassa interna di fabbricazione degli zuccheri è stabilita nella misura del 55,15 per ogni quintale di zucchero di prima classe; del 59,95 per ogni quintale di zucchero di seconda classe.

Art. 3. - Durante il primo trimestre dalla applicazione del presente decreto la restituzione della tassa sui prodotti contenenti zucchero che si esportano, continuerà a farsi nella misura stabilita dalle leggi e dai decreti in vigore.

Art. 4. - Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

La stampa officiosa, la Tribuna in capofila, si sforza di presentare questa disposizione, ch'è un nuovo aggravio né più né meno, come una semplice perequazione, ma il pubblico non è così gonzo da lasciarsene infiocchiare: si tratta di un nuovo aggravio bello e buono.

La Tribuna dice che i consumatori avrebbero grave torto di impensierirsi poichè il provvedimento anziché aggravarli provvede ai loro interessi poichè mira a percuocere le disuguaglianze che avevansi in conseguenza degli ultimi provvedimenti.

Vero è che già siamo alle prime proteste, già si vedono le prime conseguenze.

Il Resto del Carlino contiene il seguente dispaccio:

Ancona, 22.

«In seguito all'applicazione del catenaccio sugli zuccheri-greggi la locale raffineria ha sospeso lo sciaziamento dello zucchero-greggio e continuerà la lavorazione con quello esistente già sciaziato per chiudere poi l'esercizio, poichè crede di non potere sostenere la concorrenza estera.»

La nostra raffineria è la principale risorsa cittadina e dà lavoro a parecchie centinaia di operai, che ora verranno licenziati.

Sono infiniti e vivaci i commenti sul repentino aggravio.

Contro il catenaccio la Camera di Commercio mosse lagnanze al ministero.

Il fatto è questo: che con tale decreto il dazio doganale sullo zucchero di 2.a classe viene aumentato di L. 3,50 al quintale. La tassa di fabbricazione degli zuccheri è aumentata di L. 2 al quintale, per gli zuccheri di 1.a classe e di L. 4 per gli zuccheri di 2.a classe.

Tutte le altre sono ciancie.

## IL DISCORSO CRISPI E LA STAMPA

Notevolissimo è questo giudizio della Gazzetta Piemontese, sotto il titolo:

La prima impressione del discorso Crispi.

Il discorso dell'on. Crispi ha fatto un'impressione poco felice. Non pare un discorso destinato ad avere molto peso sulla presente situazione parlamentare, poichè lo stesso suo autore non intende di avere formulato in esso un programma di Governo; mentre in realtà non contiene che idee generiche più o meno teoriche, che il Crispi già in varie altre occasioni espresse, e la cui attuazione fallì per la maggior parte, quando il Crispi tentava di attuarle, se pure egli stesso non rinunziava per altra parte ad attuarle.

Non pare adunque che il programma di Crispi, se tale può dirsi, sia destinato ad aver maggior seguito, tanto più che Crispi, con accortezza la quale conferma in questo il suo tatto parlamentare, non espone nessun argomento per confutare il programma dell'attuale Ministero, che ha in suo appoggio il suffragio della maggioranza del Paese. Ma se il discorso non avrà parlamentariamente maggior effetto di quello di uno sfogo di una illustre notabilità parlamentare, di cui una delle caratteristiche fu mai sempre quella di essere solitario, non mancherà tuttavia di provocare commenti specialmente per l'intonazione fortemente pessimistica che vi si ravvisa, la quale ora pare più accentuata di quanto Crispi suole, lasciando così intravedere forse una certa amarezza d'animo nel suo autore.

Il pessimismo di Crispi attacca quasi tutta la compagnia del nostro organismo politico dalle origini statutarie sino agli ultimi incidenti parlamentari, arrivando sino a negare la costituzionalità della maggior parte delle crisi ministeriali, locchè è assolutamente non conforme al vero.

Fortunatamente la costituzionalità del nostro Paese è assai più radicata di quanto egli afferma. Né si comprende con quanta opportunità un uomo di Governo come lui rimetta in campo in discussione della forma di Governo con la strana apologia della Repubblica francese.

Poco convenienti appaiono le rampogne poste al suo collega Depretis, né più riguardo il suo silenzio verso gli altri colleghi del suo Ministero, mentre, per provare la coerenza politica del suo Gabinetto, si limita a citare Zanardelli e Miceli, tacendo di Brin e di Smit-Doda.

In complesso il discorso, nonostante il carattere molto apologetico e gli intendimenti certamente patriottici dell'uomo, di cui non è dubbio il passato patriottico, non ispira la convinzione che Crispi abbia un'esatta conoscenza dei bisogni del tempo e del Paese.

## PER DUE NON ELETTI

Qualcuno aveva osservato essere una insinuazione l'ineleggibilità futura dei consiglieri di Stato Bonghi e Bonfadini a deputati.

Il Folchetto fece notare che il primo a esprimere tal giudizio era stato l'on. deputato Rizzo, redattore-capo dell'Opinione, e perciò uomo non sospetto di prevenzioni ostili contro gli on. Bonfadini e Bonghi.

Ora l'on. Rizzo scrisse al Folchetto questa lettera esplicatoria:

Roma, 19 novembre

CARO CIMONE,

Permetti una parola per fatto personale. Nella mia lettera, riferita dalla Gazzetta di Venezia e citata stamane dal Folchetto, accennando con vivo rammarico, alle sconfitte elettorali degli on. Bonghi e Bonfadini, io osservai che la loro restituzione alla Camera avrebbe potuto trovare un ostacolo nella chiusura della categoria generale degli impiegati.

Fortunatamente, ora che si possono far bene i conti, risulta che non solo la categoria generale non è chiusa, ma vi sono in quella dei magistrati 3 posti liberi, che, per giurisprudenza della Camera, possono venir occupati da impiegati di categoria generale.

V'è spazio quindi peggiori on. Bonghi e Bonfadini, e il Folchetto, che ha in pregio gli intelletti veri, sbollite, colla lotta elettorale, le ire di parte, si unirà certamente a coloro che fan voti onde sieno di breve durata, per decoro del Parlamento, quegli ostracismi.

Ama

il tuo aff.mo

Valentino Rizzo.

## DA PASTRENGO

Il Generale Sironi visita i forti

Scrivono in data 19, all'Arena di Verona:

(R. A.) Questa mane alle ore 9 1/2 circa giungeva improvvisamente in Pastrengo il tenente generale Sironi comandante il V. corpo d'armata accompagnato dal colonnello Franceschini suo capo di Stato maggiore.

Dopo una breve visita al Forte Bollega, sede del distaccamento di fanteria, il generale invitava a colazione all'albergo S. Maria d'Italia, condotto dai fratelli Adamoli, il maggiore Paterna comandante il gruppo dei forti ed il sotto tenente Bruschi comandante il distaccamento.

Dopo la colazione il generale ed il colonnello accompagnati dal sotto tenente Bruschi visitarono minutamente tutta l'importantissima zona fortificata che comprende il nostro ameno paese.

La visita diligente ed altrettanto intelligente durò sino alla 4 p.m.

Visitando questi luoghi teatro di tante battaglie per l'indipendenza d'Italia il generale si compiaceva ricordare di aver combattuto a Castelnuovo coi volontari nel 1848.

## LO CZAREWICH E KALNOKY

I giornali francesi assariscono che la conversazione fra lo Czarewich ed il conte Kalnoky si è soprattutto aggirata su argomenti estranei alla politica.

Il principe ereditario russo ed il ministro austriaco, parlarono lungamente del viaggio che ha fatto il primo in Asia, due anni fa, in compagnia di suo cugino il principe Giorgio di Grecia.

Il conte Kalnoky avrebbe parlato molto col principe sulla forma diplomatica che si pratica coi sovrani asiatici, specialmente sull'identico viaggio compiuto dal Czarewich, che intende fare l'Arciduca Francesco Ferdinando d'Este.

Sul principio della loro intervista, il ministro ed il principe imperiale russo, avrebbero accennato alquanto alla politica nel modo seguente: il principe avrebbe lasciato intendere al suo interlocutore che lo Czar accolse con soddisfazione le sue recenti dichiarazioni a proposito della cordialità dei rapporti fra le due Corti d'Austria e di Russia; ed il conte Kalnoky avrebbe risposto che egli è stato il primo a compiacersi di questo messaggio, e che si sforzava di dare sempre al Gabinetto di Pietroburgo nuovi motivi per credere alle buone disposizioni del Gabinetto di Vienna verso di lui.

Sarebbe adunque, stando ai giornali francesi d'oggi, durante qualche minuto soltanto, e nei termini più vaghi che il conte Kalnoky e lo Czarewich si sarebbero occupati di politica.

Noi riferendo queste informazioni, della cui provenienza diplomatica ci permettiamo dubitare, ci pare di scorgere una viva preoccupazione nella stampa francese per la visita del gran duca ereditario di Russia a Vienna; in ogni modo questa visita ha attutiti i bollenti entusiasmi moscoviti presso i nostri vicini d'oltre Frejus.

## DA FERRARA

(Nostra corrispondenza)

FERRARA, 22 novembre.

Quest'oggi nella residenza della Deputazione Provinciale si raccolsero le rappresentanze di tutti gli utenti dell'acqua di derivazione del Paparo, onde accordarsi sulla ripartizione delle spese che per detta opera occorreranno.

Si confida che l'importanza della cosa ed il dovimento generale del grande vantaggio che deriverà alla Provincia dall'aver una stabile derivazione di tali acque, farà sì che l'accordo dei vari interessi sarà facilmente conseguito.

Il nostro Teatro Comunale, fornito della dote di L. 12000, aprirà i suoi battenti colle opere I Pagliacci e La Tilda, auspice la Casa Sonzogno che ci farà gustare ed apprezzare della buona musica, la quale, checchè ne dicano i pessimisti, è il diapason di ogni gentile ed umano sentimento.

È morto - pardon - ha cessato le sue pubblicazioni il giornale Tribuna nato per uso e consumo delle Elezioni Politiche.



## GIORNO PER GIORNO

Il discorso Crispi è ancora l'argomento dominante del giorno: rimandiamo coloro che c'incalzavano di soverchia severità nel giudicarlo, a quanto ne dicono gli altri giornali, e soprattutto i giornali ministeriali.

Crediamo che in nessun paese, retto a forme costituzionali, un ex-ministro, un ex-presidente del Consiglio avrebbe osato di fare un parallelo così sfacciato fra la monarchia, che ci regge, e una repubblica che abbiamo alle porte, dopo averla vituperata nel modo più ridicolo e più insensato.

Chi ne fu più irritato è il Ministero, il quale non nasconde il suo sentimento per mezzo della stampa ufficiale, della quale riportiamo più avanti un campione.

Il discorso del trono non porterà, da quanto ci consta, maggior luce alla situazione politica e parlamentare di quella recata dal discorso e dalla lettera del Presidente del Consiglio.

Avrà le solite frasi generali sul mantenimento della pace, accennerà forse ai principali progetti, che il Ministero intende di presentare; ma quanto alla ricostituzione dei partiti, lascerà probabilmente il tempo che ha trovato.

Da ventiquattr'ore si vanno ripetendo le voci di modificazioni ministeriali, cioè dell'uscita del Saint-Bon dal Gabinetto, per motivi di salute, non che di quella del Bonacci, come conseguenza della nomina di Zanardelli a Presidente della Camera.

Non sappiamo quale fondamento abbiano queste voci, ma è certo che, in quanto al ministro di grazia e giustizia, la chiamata del Zanardelli all'alta carica le ha in certo qual modo autorizzate.

Vi sono anche in politica certe individualità destinate a creare il guasto e a suscitare i dissapori anche dove non esistono.

Anche fra la stampa estera si vanno formulando giudizi, e tutt'altro che benevoli sul discorso del Crispi.

I giornali francesi lo giudicano generalmente un parto infelicissimo, e si meravigliano con ironia che il Crispi siansi annoiati così presto della triplice alleanza.

In Inghilterra e a Vienna sono ancora più severi: la si riconosce che al Crispi manca la stoffa del vero uomo di Stato: qui si assevera che il suo discorso, tutto in complesso, non è soltanto una imprudenza paradossale, ma una fanfaronata.

## IL ROMANTICO SUICIDIO di una signorina a Londra

Scrivono da Londra: Quasi tutti i giorni la cronaca inglese registra il suicidio di qualche signorina.

La vittima di oggi è una tal Amy Eleonora Saunders, la quale si gettò dalle murate del porto di Clifton - trecento piedi di altezza - nelle sottostanti acque, per sottrarsi alle persecuzioni di due persone di Knowle, dove essa dimorava con la propria famiglia.

Il cadavere venne ripescato iersera e su di esso si rinvenne la seguente lettera:

«Popolo di Bristol. Io sono stata terribilmente annoiata dai miei vicini nei passati sei mesi e non so resistere più oltre.

Volete voi, uomini e donne, elevare la vostra voce in mia difesa? La polizia merita supremo biasimo.

Se essa avesse fatto il proprio dovere la causa dei miei mali sarebbe stata soppressa. Volete voi occuparvi perchè una tale noia finisca?

Se un impedimento non sarà presto trovato i miei fratelli commetteranno qualche atto di disperazione e la casa di mio padre andrà in rovina... I miei due principali nemici sono... Essi possono considerarsi come i miei assassini. Scenda sul loro capo il mio sangue.

La mia ombra li seguirà ovunque, ed io li perseguirò in modo che non avranno più pace per tutta l'eternità.

I miei carnefici si pentiranno amaramente, ma io non avrò misericordia di loro. Nessuno oserà più minacciare o maltrattare impunemente mio padre, mia madre, mia sorella, i miei fratelli. Io fermamente credo nella vita futura e per convincere voi, miei concittadini, intendo di farmi vedere, udire e sentire domenica prossima nella cappella di Totterdown durante il servizio della sera. Comparirò fra le 7 e le 7,15 e se in quel momento

sarà silenzio voi tutti mi vedrete, udrete e sentirete.»

L'ultima parte di questo strano documento dovuto indubbiamente ad una mente ammalata, riguarda il modo con cui l'infelice ragazza intendeva essere sepolta. Seguivano alcune disposizioni affettuose per i suoi parenti.

La poverina aveva soltanto venti anni. Sembra che i suoi genitori, una volta agiatissimi ed ora decaduti, facessero vita ritirata dal mondo e che questo ritiro apparisse alla mente della suicidata come una persecuzione di alcuni suoi vicini, i quali conducono una vita migliore.

Appare inoltre che costoro con la loro ostentata ricchezza, troppo umilassero la famiglia Saunder. Da ciò l'avvilimento di miss Amy.

## Cronaca del Regno

**Roma, 21.** — Stasera a Montecitorio i ministeriali dicevano essere scossa la posizione dell'on. Bonacci nel Ministero, perchè, come sapete, erasi opposto alla candidatura dell'on. Zanardelli alla presidenza della Camera.

Si capisce che taluni mirano alla sostituzione dell'on. Bonacci coll'on. Fortis.

— Oggi alle tre pomeridiane i deputati presenti in Roma si aduneranno nella sala rossa di Montecitorio, al fine di procedere alla estrazione a sorte delle commissioni che dovranno ricevere i Sovrani ed i Principi reali al loro giungere al Parlamento.

Alla stessa ora e per la stessa ragione si aduneranno i senatori e Palazzo Madama.

**Firenze, 21.** — Carlo Ottavio Sieni, impiegato municipale, recavasi tutti i giorni a Compiobbi presso la sua famiglia. In vicinanza della stazione volle scendere mentre il treno era ancora in movimento onde travolto sotto le ruote, si sfracellò le gambe. Versa in grave stato all'ospedale di Firenze.

**Catania, 21.** — Edoardo Pantano pubblica una lettera dichiarandosi pronto a ritirare la querela ed a battersi con Pandolfi, qualora questi ritiri il telegramma calunnioso contro Colaianni; altrimenti gli accorderà solo una partita d'armi.

**Genova, 22.** — Contrariamente alle voci corse l'esposizione italo-americana è tuttora aperta. Si chiuderà soltanto alla fine del corrente mese colla solenne distribuzione dei premi agli espositori, alla quale interverrà il ministro Lacava.

Avranno pure luogo altri festeggiamenti.

**Spezia, 22.** — Molti marinai a bordo di una nave argentina disertarono. Fra questi predominano gli italiani; perciò in questi giorni arruolaronsi su questa nave alcuni disoccupati.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

**Conselve, 21.** — Ieri, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la graziosa nostra Regina, il paese era imbandierato.

In sulla sera la banda cittadina comparve nella piazza e, premessa la *fanfara reale* fra gli applausi degli astanti, suonò alcuni altri pezzi.

Il teatro, straordinariamente illuminato ed addobbato per la circostanza, sembrava approntato più per una festa da ballo che per una rappresentazione drammatica.

All'alzarsi della tela la banda intuonò l'inno reale freneticamente applaudito; dopo di che la prima attrice sig. a Olorinda Mariani-Sportini, vestita coi colori nazionali, cantò una bellissima poesia, da lei stessa composta, in onore della Regina Margherita.

È superfluo il dire degli applausi da essa riscossi, tanto più che questo breve parto del suo genio poetico lo recitò con tale e tanta espessione da strappare l'applauso ai più ritrosi.

Quantunque la circostanza non lo richiedesse, ma siccome qui, in qualsiasi ricorrenza patriottica, non ci si dimentica mai dei grandi patrioti, così si volle anche l'inno di Garibaldi, il patriota per eccellenza, e difatti venne suonato ed applaudito del pari freneticamente.

A proposito del teatro avvertito che venne definitivamente fissata per giovedì 24 corrente la beneficiata dell'artista brillante sig. Oreste Bizzarri.

Il programma dello spettacolo è attraentissimo, di prosa e canto, ed eccomi pronto ad esporvelo:

1. *Battaglia di donne*, commedia in tre atti di E. Scribe.
2. Le impressioni sull'opera *Un ballo in Maschera*, parodia musicale con accompagnamento d'orchestra.
3. *La consegna è di russare*, farsa.

Durante gli intermezzi il corpo orchestrale, che gentilmente si presta, suonerà scelti pezzi.

La grande simpatia del pubblico che seppa fin qui acquistarsi il bravo Bizzarri, fa sì che senza tema di errare, può prevedersi un teatro affollatissimo.

Don Crescendo.

## CRONACA VENEZA

**Udine, 21.** — Ieri venne inaugurato il primo Ricovero militare alpino della regione alla Sella Boja in Comune di Resia.

Il Ricovero prende il nome dalla Regina Margherita.

V'intervenero il maggior generale Fonio, già comandante il 7° regg. alpini; il colonnello Zanchi, comandante di questo reggimento; gli ufficiali delle tre regioni del Cadore, di Belluno e della Carnia e la Presidenza della Società alpina friulana.

## CRONACA DELLA CITTA

### FESTE GALILEIANE

È ben giusto che oggi, alla distanza di pochi giorni dalla solenne commemorazione di Galileo, anche noi si venga a discorrere delle feste che Padova nostra e l'Università offrono ai cittadini e forestieri.

E ci è grato di poter fin da oggi assicurare che il nostro elenco degli spettacoli ieri pubblicato risponde interamente alla verità; anzi potremmo aggiungere che esso attende soltanto la pubblicazione ufficiale per essere dichiarato definitivo.

Certo il concorso del Municipio alle onoranze rende maggiormente solenni queste feste, che il memore ricordo dei posteri consacra al più grande tra gli scienziati italiani nella celebrazione di un centenario che è gloria del nostro studio.

E così nel campo scientifico, come in quello dei fasti della nostra città, si è formata man mano l'idea di questa commemorazione, che mira ad onorare il genio italiano.

La lieta notizia trovò subito in ogni luogo, fino nelle più lontane terre, chi l'accollse e la sostenne; e qui convegnono di questi di le adesioni degli Studi europei, che mandano i loro rappresentanti o associano i loro voti ed il plauso, al voto ed al plauso dell'Università padovana.

Ma, in qual modo l'Università ed il Comune daranno decoro a queste onoranze centenarie?

Parve dapprincipio che contro le inopportune condizioni finanziarie, cozzasse ogni buona idea, ma la solerzia del Comitato ordinatore, l'attività dell'illustre Rettore dell'Ateneo, e il buon volere dei cittadini vinsero ogni riluttanza ed oggi il programma è dato, oggi ferve il lavoro di preparazione per attuarlo.

È risaputo da tutti, che al Teatro Verdi si prepara uno spettacolo degno delle antiche nostre tradizioni artistiche; è risaputo altresì che al Salone si lavora attivamente negli addoppi per il grande festival degli studenti, che dovrà essere inaugurato col coro universitario.

Ma questo lavoro è ben meritevole di speciale menzione, così per la novità del concetto, come per la forma e l'abilità colla quale esso viene eseguito.

È prima di tutto va data una speciale parola di elogio al prof. Turazza, che a quest'opera soprintende, ed un'altra non meno sincera ai fratelli *Dianin*, che, figli d'artista, vogliono coll'arte dar maggiore attrattiva a chi visita il nostro Salone.

Bisogna pur lodarli codesti giovani, quando si riflette che essi hanno saputo formare il pensiero di erigere per la circostanza un monumento con figure allegoriche, monumento che deve riuscire per bene, poichè promette assai in ogni suo particolare.

E da soli i fratelli Dianin hanno cominciato e compiranno l'opera!

Ma non soltanto a codesti egregi va tributata lode: non bisogna dimenticare il Circolo Artistico Padovano, che ha disposto dell'opera sua intelligente e pratica a farne del Comitato degli studenti.

Così, addobbato nel modo più consono alla circostanza, il Salone formerà una delle maggiori attrattive di queste feste, destinato come egli è ad accogliere la gioventù qui convenuta nei giorni principali della solennità, vale a dire in quelli dell'apertura e nell'altro della chiusa di queste feste.

Ma degli addoppi e di tutti i dettagli e dei particolari ci riserviamo di dire alcun che domani, sospingendoci oggi il tempo a discorrere un pochino delle altre feste.

I nostri studenti e, per la parte che li riguarda, i professori dell'Università, hanno avuto un'ottima idea nella disposizione delle onoranze.

È logico infatti che al ricevimento degli studenti forestieri fatto dai colleghi della nostra Università, segua nel giorno successivo il ricevimento da parte del Corpo Accademico dei delegati italiani ed esteri, qui convenuti in rappresentanza degli Istituti superiori.

In questo secondo giorno, dedicato ad onoranze quasi esclusivamente universitarie, fu

disposto appunto che dovesse aver luogo la visita dei monumenti principali della città; visita che sarà fatta senza distinzione di sorta fra allievi e professori, come per dimostrare che dinanzi alle bellezze artistiche può la presenza degli uomini dotti recar all'aiuto de' giovani, nobili incitamenti e sentita ammirazione.

Notiamo, così di passata, che nel giorno stesso ha luogo la gara di tiro a segno, e continua nella sala della Ragione il festivo studentesco.

Le commemorazioni solenni, diremo, del Corpo accademico, hanno luogo il sette nella Aula Magna dell'Università.

Parlerà il prof. Ferraris, questo giovane Rettore del nostro Studio, al quale si deve in massima parte la buona riuscita delle feste e parlerà dopo di esso il nob. prof. Favaro, questo studioso di Galileo che ha fatto, coi propri lavori sulla storia delle matematiche e con le splendide pubblicazioni Galileiane, viemmeglio conoscere al mondo scientifico il grande italiano di cui si commemora l'assunzione alla cattedra di Padova.

Nessuno, meglio di lui, è degno di parlare di Galileo! E nessun altro giorno è migliore di questo per lo scoprimento della lapide commemorativa della solennità; scoprimento che chiude degnamente questa festa della scienza, a cui parteciperà quanto di meglio conta Padova nostra ed il mondo civile.

Ma alla festa della scienza si associerà l'arte sotto gli auspici della gentilezza di queste nostre dame, le quali presenteranno all'Università il dono di uno storico gonfalone, eseguito su disegni animatissimi dei nostri artisti.

Di questo lungamente ha parlato altra volta con molto brio e con solita spontaneità il dott. Epius, nostro egregio collaboratore.

L'ultimo giorno delle feste un corteo solenne, di studenti, di professori, d'Associazioni, d'Autorità si recherà in Piazza Vittorio Emanuele per portar corone al monumento di Galileo, che - questo sia detto per associazione di idee - fu per la circostanza restaurato dall'egregio prof. Sanavio.

L'accademia di Scherma, il ricevimento ed il banchetto solenne offerto dal Municipio ai rappresentanti degli Studi esteri ed italiani, chiuderanno degnamente il periodo delle feste. Ma per i colleghi forestieri pensano i nostri studenti, i quali per offrire a loro un banchetto stanno coprendo una sottoscrizione, che riuscirà di certo numerosa.

Finora, a quanto dicessi, ben quattrocento sono gli aderenti.

Ora però, enumerati i vari divertimenti e le varie solennità scientifiche, resta a dirsi alcun po' del modo onde l'Università renderà perenne nella letteratura patria e nella storia la celebrazione di questo centenario.

È quasi superfluo il dire che i professori Favaro e Gloria sono, specie il primo, gli ispiratori di queste pubblicazioni, che lo studio di Padova offre in dono ai delegati italiani ed esteri.

L'Università nostra pubblica tre volumi: nell'uno sarà riprodotto in zincotipia il documento originale della vita di Galileo a Padova; - il secondo conterrà l'annuario dell'Università di Padova dell'anno scolastico 1592-93, anno della nomina di Galileo; - il terzo sarà una memoria sulla casa di Galileo in Padova.

E gli studenti stessi si associano a questo lavoro di critica storica, pubblicando nella ricorrenza delle feste, un numero unico, in cui saranno riprodotti il ritratto di Galileo, la facciata dell'Università ai suoi tempi, gli stemmi dei contemporanei e varie altre memorie galileiane che si conservano nell'università.

Notiamo fra gli stemmi - che si trovano tutti negli atrii o nell'Aula del nostro Archiginnasio e che sono per la circostanza stati ritoccati e rimessi a nuovo - quelli di Galileo, del Cremonino (filosofo avversario al Galileo) e di Pietro Alzano, Rettore dell'Università di Padova nel 1592.

Così, con rapido cenno, fattosi lungo per via a cagione dell'importanza e della varietà degli argomenti abbiamo data un'esattissima relazione su quanto verrà fatto per celebrare le solenni onoranze di Galileo.

Ma oggi, giacchè così a lungo si è parlato di un argomento nel quale figura sempre il nome dell'illustre Rettore di questa Università, ci sia lecito di tributare a lui, che fu l'anima della nobile impresa, ogni elogio.

Ed associando all'elogio al prof. Ferraris una giusta lode al Comitato degli studenti, noi crediamo di far cosa gradita a questi.

Perchè è bello e non sempre dato l'unire l'opera propria a quella di uomini illustri nella scienza, per raggiungere un fine, che onora non una città soltanto, ma un'intera generazione!

Il commemorare i grandi è nobile impegno di chi grandemente sente dell'umana dignità!

**Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.**

## Luce elettrica e Cavalcavia.

Per la prossima festa Galileiana il Salone verrà illuminato a luce elettrica.

Presto si cominceranno i lavori per l'attuazione.

La macchina motrice sarà collocata in Piazza Capitanato, avendo altra volta disturbato la sua ubicazione in Piazza dei Frutti.

Si parla anche della costruzione di un cavalcavia tra il Casinò dei Negozianti e la Gran Guardia.

Il cavalcavia infatti è indispensabile, stante che, senza alcun disturbo, i commensali del banchetto che verrà offerto alla Gran Guardia dal Municipio ai delegati delle Università straniere ed italiane, potranno in questo modo avere a loro disposizione le sale del Casinò de' Negozianti.

## Puppazzetti?

Ieri abbiamo stretto la mano al nostro amico l'ing. Giovanni Biadene, il famoso *Bladivus dello Studente*.

Costui - è da scommetterlo - vien qui per giuocarci un qualche tiro a proposito delle feste galileiane.

Che ci siano dei puppazzetti in vista? Chi lo sa?

Intanto *Bladivus* è ripartito per la sua Asolo.

Ma ritornerà a Padova...

Oh! se ritornerà...

## Da S. M. la Regina.

Pervenne all'III.° signor Sindaco il seguente telegramma, che volentieri pubblichiamo:

Sindaco

PADOVA.

S. M. la Regina ringrazia V. S. e cote-sta Giunta Municipale dei suoi suoi affettuosi e devoti sentimenti

Gentiluomo di Corte

GUICCOLI.

— Ecco il telegramma giunto in risposta a quello inviato dal signor Presidente della Deputazione Provinciale in occasione del Genetliaco di S. M. la Regina.

## La Giunta provinciale amministrativa

di Padova in adunanza del 18 novembre 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò il conto consuntivo 1891 dello Spedale Fate-Bene-Fratelli di Padova.

Autorizzò lo Spedale civile di Padova a stare in giudizio contro Carrara Luigia vedova Trento.

Approvò una modificazione introdotta al regolamento sulla tassa di famiglia del Comune di San Giorgio delle Pertiche.

Approvò in via definitiva il preventivo 1893 del Comune di Mestrino autorizzando la sovrimposta all'erariale in L. 18654.70.

Ritornò con osservazioni al Comune di Abano il conto preventivo 1893.

Prese notizia di prelievi dal fondo di riserva operati dalla Casa di Ricovero di Padova per spese in lavori straordinari.

Approvò il bilancio preventivo 1893 del Comune di Limena.

Approvò il conto consuntivo 1891 del legato Giovanelli in Ponte di Brenta.

Autorizzò il Comune di S. Giorgio delle Pertiche ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1893.

Autorizzò il Comune di Montagnana ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1893.

Approvò il bilancio preventivo 1893 del Comune di Vò autorizzando l'eccedenza della sovrimposta fino a L. 19986.59.

Rimandò il bilancio preventivo 1893 del Comune di Gazzo per modificazioni.

Approvò la rinnovazione di un'affittanza di campi dieci in S. Lazzaro di proprietà dello Spedale civile di Padova con certi Pierazza e Stefani.

Approvò l'affittanza a trattativa privata di campi 3 1/4 in Mejaniga con certo Segala deliberata dallo Spedale civile di Padova.

Approvò la deliberazione 22 agosto 1892 della Casa di Ricovero di Padova sulla rinnovazione di titolo costitutivo di canone livellario.

Ritornò gli atti al Comune di Villafranca Padovana relativi alla condotta medica da estendersi alla generalità degli abitanti.

Approvò l'assunzione di un mutuo da parte del Comune di Vò da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti.

Autorizzò il Comune di Megliadino S. Fidenzio ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1893.

Deliberò intorno 18 ricorsi prodotti contro la tassa esercizi, professioni e rivendite del Comune di Padova.

Emise parere favorevole per l'approvazione della cauzione offerta dall'esattore di Piove pel nuovo quinquennio.

## Tramvia cittadino.

A datare da domani Giovedì 24 corr., il tramvia cittadino attiverà l'orario invernale e cioè: dalle ore 8 ant. alle 9 pom. eccezione fatta fra la Stazione ferroviaria ed il Pedrocchi che incomincerà alle ore 7 1/2 ant. e durerà fino alle 9 1/2 pom.



**Sarà vero?**

Leggiamo sul *Gazzettino* di Venezia una notizia che può interessare la nostra città. Noi non abbiamo da parte nostra notizie in proposito. «Telegrafano da Roma che verranno soppressi parecchi tribunali militari, e non ne rimarranno che uno per ciascun Corpo d'armata. Fra i tribunali militari che verranno soppressi c'è quello di Venezia. I tribunali militari marittimi saranno a Spezia e Taranto. Per la soppressione di quello di Venezia e il conseguente allargamento di giurisdizione, dicesi che il tribunale militare di Verona verrà trasportato a Padova come più centrale. Sarà vero?»

**Teatro Verdi.**

In città tutti parlano del prossimo spettacolo al teatro Verdi. Si dice ad esempio che le prove preparatorie sono bell'e destinate; che certi artisti e artisti di buona fama - sono ormai scritturati, mentre di certi altri ancora poco o nulla s'è stabilito. Noi, non escludendo che in tutto ciò vi possa essere un pochino di verità, auguriamo che presto ogni difficoltà sia definita.

A sperar questo, ci conforta il pensiero di saper interessato al buon esito di ogni cosa, persona sperimentata in codeste faccende. **Da bravi ragazzi!** A che tanto chiasso, a che tanta vivacità usano gli scolari delle classi tecniche e dell'Istituto uscendo dalla scuola sulla via? Così si disturba il vicinato e nulla più, e si arrischia forse di prendere una tiratina di orecchi, o materiale da qualche buon cittadino stanco del chiasso, o morale da qualche periodico che accoglie il legno e lo pubblica. Sia volta è accaduta la seconda: badino gli studenti che per l'avvenire gli abitanti di via S. Anna non s'appigliano alla prima parte. Questo sarebbe male!

**Circolo Filodrammatico padovano.** Questo Circolo darà la sera del 24 novembre alle ore 8 1/2 nella nuova sede sociale Via S. Leonardo n. 1458, uno dei consueti trattamenti. Si rappresenta: *O bere o affogare*, commedia in un atto di Leo Castelnuovo; indi il monologo *Domani sposa*, recitato dalla sig. na ADELE BALENA; e per ultimo si ripetono a richiesta generale *Le astuzie di Vespina*, scherzo comico in un atto. Negli intermezzi verranno cantati vari pezzi ai Piano da soci dilettanti. Accompagnatori al Piano il socio maestro MOTTIO CIRILLO e la sig. na CLOTILDE SCOMAZZETTO; tutti due si prestano gentilmente alla buona riuscita della parte musicale del programma.

**La tragedia di Cittadella.** Il notaio d'Arzignano detto Natale Giuriolo, uomo in florido stato di salute, ma più che sessantenne aveva le sue debolezze per certa Erminia Cherubini ostessa di Cittadella. Che l'Erminia gli fosse la più fedele delle amanti, si potrebbe forse dubitare dalla gelosia del notaio, se non ci fosse noto il temperamento focoso ed ombroso di lui. Bisogna però ch'egli qualche sospetto avesse, perchè di sovente egli martirizzava con scenecchie violente l'Erminia, che non sapeva far a meno di ribellarsi a questi strani sistemi e a queste fucose dimostrazioni d'affetto. Giuriolo però soffriva e ce n'è una prova il triste fatto, ch'egli, però buono ed onesto, è arrivato a compiere.

Ieri mattina, entrato nella casa dell'Erminia, il notaio, dopo vivace alterco, estratta una rivoltella, sparò contro l'amante, ferendola al basso ventre. L'Erminia, dato un grido acutissimo, cadde a terra. Accorsi i vicini, la povera donna ebbe le prime cure. Giuriolo intanto tutto stravolto e fuori di sé, corse a costituirsi al Delegato di P. S. Sanson, ben noto alla città nostra.

**Teatro Garibaldi.** Questa sera la compagnia ginnastica Lepicq e Chiesi darà la sua prima rappresentazione. **Il Vescovo di Vicenza.** Leggesi nel *Giornale di Vicenza*: «È ufficiale la nomina di Mons. Antonio dott. Terruglio, canonico del Duomo di Udine, a Vescovo di Vicenza. Mons. Terruglio nacque nel 1841. Fu professore nel Seminario di Udine, e vicario generale dell'attuale arcivescovo, carica che rinunciò per dedicarsi alla direzione dell'Istituto delle poverelle, nel quale sono raccolte e istruite alcune centinaia di fanciulle. Mons. Terruglio è il secondo vescovo friulano che, nel nostro secolo, regge la diocesi di Vicenza, perchè Mons. Cappellari, di illustre memoria, era nativo di Rigolato.»

**La moda per gli uomini.**

Abite di mattino: giacca diritta, abbottonata mollo in alto in modo che rimanga un po' aperta inferiormente, di color turchiniccio o nero; ne troppo lunga nè troppo corta. I pantaloni, che vanno uniti con essa, possono essere grigi o beige, ma sono più eleganti se vengono fatti di un panno scuro, brizzolato, su fondo marrone, nero, o turchino. Il pardessus sarà di edredon turchino o lontra, di forma diritta o a doppio petto, a mezza vita e abbastanza lungo. Quello da viaggio in *cheviot* fantasia, a doppio petto, lungo e stretto alla vita, o, più elegantemente, il *mac-farlan* nero, o turchino, o marrone.

**Una grande caccia.** Alcuni esperti cacciatori, il sig. conte Alberto Guillion Mangilli, il sig. Ferruccio De Lotto di Mira, il conte Mocenigo Sorauzo di Venezia, il conte Sacco di Padova ed il signor Paccagnella di Dolo si radunarono l'altro di 2), per una partita di caccia. Luogo di riunione la Valle Averta presso Lugo di Piove; splendida la giornata, altrettanto splendido il risultato della partita. Ed infatti in quella giornata il dott. Guillion uccise 202 tra anitre e ciozzi, il signor De Lotto ne uccise 100, il conte Mocenigo altri 100 ed il sig. Paccagnella 40. Noi segnaliamo agli intelligenti questa ottima riuscita, che può far onore a chiunque riunione di caccia.

**Birraria Stati Uniti.** In questo concerto questa sera vi sarà il debutto del celebre contorsionista signor Giuseppe Jarz soprannominato *l'uomo Serpente* ultima sorprendente novità del Giorno.

**Necrologio.** L'avvocato **Erocole Barucchetto** a settant'anni, ieri mattina a 10 ore, cessava di vivere. Era uomo colto, buono, stimatissimo, onesto. Ebbe un culto speciale alla moglie, ai figliuoli, alla casa sua; amò fortemente e fortemente fu amato. Al compianto che accompagna quest'uomo alla tomba, noi associamo il nostro - spontaneo sincero, vivissimo.

**Funerali.** Stamane da S. Croce muovevasi un mesto corteo, che accompagnava all'ultima dimora il tipografo **Giovanni Zatta**, un bravo e buon giovanotto, che aveva nei suoi vent'anni di vita saputo farsi amare da amici e colleghi. Molti di essi seguivano la sua bara. Anche due Associazioni cittadine avevano mandata la bandiera ed i loro rappresentanti.

**STATO CIVILE DI PADOVA**  
Bollettino del 17  
NASCITE. - Maschi N. 0. - Femmine N. 0.  
MATRIMONI. - Bastiano Giuseppe di Lazzaro merciaio con Massaro Angelo di Giacomo sarta.  
MORTI. - Franchin Giuseppe fu Antonio anni 36 facchino coniugato.  
Micheloni Natali fu Sante anni 78 villico vedovo.  
I bambino del P. L. di Padova.  
Menighini Caterina di Francesco anni 3 di Arsiero.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 20 Novembre 1892**  
Prime pubblicazioni  
Bortolami Luigi di Ignazio villico con Schiavon Giuditta di Giuseppe villica.  
Bonaventura Giovanni fu Carlo impiegato con Rosa Romilda di Agostino maestra.  
Morello Angelo di Carlo erbivendolo con Fiorotto Elena fu Angelo contadina.  
Lissandron Luigi di Andrea contadino con Romano Luigia di Angelo domestica.  
Pezzon Antonio fu Pietro industriale con Schiavon detta Mancin Anna di Lodovico erbivendolo.  
Guglia Guirico del P. L. facchino con Sartore Giovanna fu Perfetto casalinga.  
Camporese Alvise di Gaspare villico con Vettore Celestina di Giuseppe villica.  
Marcolongo Giuseppe di Antonio facchino con Bedin Anna di Michele villica.  
Marcaggi Sebastiano fu Carlo calzolaio con Ravazzolo Giovanna di Antonio casalinga.  
Fortin Sebastiano di Luigi contadino con Mazzucato Maria di Luigi contadina.  
Marcolongo Emilio fu Fortunato muratore con Zampiron Vittoria fu Natale lavandaia. Tutti di Padova.

Frison Giuseppe di Evangelista contadino di Luvigliano di Torreglia con Magro Adelaide di Pasquale contadina di Brusegana.  
Cestaro Alfonso fu Domenico agricoltore di Villafora di Badia Polesine con Paccagnella Carlotta di Domenico sarta di Volta Barozzo di Padova.  
Esposito Francesco di Angelo con Centinaio Giuseppe fu Vicenzo entrambi villici di Alia (Palermo).  
Albardi Luigi di Giuseppe contadino di Mandria di Padova con Dioscoride Rosa fu Eugenio villica in Albignasego.  
Pellegriani Angelo fu Angelo contad. di Abano con Moroni Apollonia di Antonio contadina di Mandria di Padova.  
Tolin Casimiro di Giugintio calzolaio di Mandria di Padova con Ghio Mattea di Giuseppe sarta di Abano.  
Terrari Annibale di Giulio domestico in Padova con Casotto Giuditta fu Silvestro domestica di Camposanmartino.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 23 novembre 1892.  
**Roma 22**  
Rendita contanti —  
Rendita per fine 96,82  
Banco Generale 360,50  
Credito mobiliare 530,—  
Azioni S. Anna Pia 1200,—  
Azioni S. Immobiliare 165,—  
Parigi a 3 mesi —  
Londra a 3 mesi —  
**Milano 22**  
Rendita contanti 96,78  
Rendita per fine 96,82  
Azioni Mediterr. 539,—  
Lanificio Rossi 1165,—  
Cotonificio Cantoni 377,—  
Navigazione generale 326,—  
Raffineria Zuccheri 252,—  
Sovvenzioni 41,—  
Società Veneta 36,—  
Obblig. merid. 303,80  
nuove 3 0/0 294,40  
Francia a vista 103,87  
Londra a 3 mesi 25,58  
Berlino a vista 128,—  
**Venezia 22**  
Rendita italiana 96,75  
Azioni Banca Veneta 245,—  
Società Veneta —  
Cot. Venez. 243,—  
Obblig. prest. venez. 26,—  
**Firenze 22**  
Rendita italiana 96,83  
Cambio Londra 25,39  
Francia 103,70  
Azioni F. M. 665,—  
Mobil. 531,—  
**Torino 22**  
Rendita contanti 96,78  
Rendita per fine 96,80  
Azioni Ferr. Medit. 539,—  
Mer. 664,50  
Credito Mobiliare 530,50  
Banca Nazionale 1983,—  
Banca di Torino 437,—

**Parigi 22**  
Rendita fr. 3 0/0 99,25  
Idem 3 0/0 perp. 99,42  
Idem 4 1/2 0/0 105,15  
Idem ital. 5 0/0 98,55  
Cambio s. Londra 25,45  
Consolidati ingl. 9 1/2  
Obblig. Lombardo 324,50  
Cambio Italia 387,16  
Rendita turca 21,65  
Banca di Parigi 685,—  
Tunisi nuovo 490,—  
Egiziano 6 0/0 495,63  
Rendita ungherese 96 3/4  
Rendita spagnola 63,03  
Banca sconto Parigi 182,50  
Banca Ottomana 595,—  
Credito Fondiario 1088,—  
Azioni Suez 2626,—  
Azioni Panama 81,25  
Lotti turchi 89,62  
Ferrovia meridionali 640,—  
Prestito russo 79,90  
Prestito portoghese 24 1/8

**Vienna 22**  
Rend. in carta 97,85  
in argento 97,55  
in oro 114,80  
senza imp. 100,45  
Azioni della Banca 986,—  
Stab. di cred. 316,25  
Londra 119,80  
Zecchini imp. 568,—  
Napoli d'oro 9,55  
**Berlino 22**  
Mobiliare 169,25  
Austriache —  
Lombardo 41,—  
Rendita italiana 96,70  
**Londra 22**  
Inglese 97 1/4  
Italiane 93,—

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** - Questa sera gran debutto della Compagnia Ginnastica, Acrobatica e Comica LEPICQ e CHIESI. Ore 8 1/4.

**Discorso della Corona**  
Appena ci giunga il telegramma col testo del Discorso, lo pubblicheremo.

**LA VARIETÀ**  
**La tragedia di S. Pancrazio**  
Sul fatto già narrato si hanno da Roma i seguenti particolari:  
Secondo le versioni dei giornali sopra il dramma di Porta San Pancrazio, si esclude la tresca del Mazzioli colla sorella del prete quale movente dell'eccidio; mentre si sospetta fortemente sul primo, avendo egli pronunziato, in seguito al licenziamento, minacce di morte contro il prete.  
La Polizia crede che il Mazzioli si sia recato spontaneamente o chiamato alla casa del prete e si sia andato armato di rivoltella, inquantochè un'altra rivoltella si trovò sotto i cuscini del letto del sacerdote. Avuta una discussione con la sorella di questi a causa del licenziamento, le avrebbe sparato una rivoltellata a bruciapelo, uccidendola. Appena accorso alla detonazione il prete, avrebbe tirato contro di esso il secondo colpo. Il prete, robustissimo, sarebbe riuscito a togliergli l'arma, sparandogli contro vari colpi lungo la scala, in fondo alla quale don Raimondo sarebbe caduto mentre il vignarolo fuggiva.  
Continua l'inchiesta. Il vignarolo va migliorando e fu già sottoposto a vari interrogatori.

**Un cane che la sa lunga**  
Si tratta di un cane che appartiene, o per meglio dire che apparteneva al Re di Grecia - perchè è morto. Re Giorgio ne è inconsolabile. Era il suo cane favorito, un animale che era divenuto sua proprietà in circostanze le più singolari.  
Alcuni anni fa, essendo il Re alle manovre militari alla testa del suo stato maggiore, un cane, che nessuno conosceva, si presentò davanti a lui e si posò ai suoi piedi.  
Tutti i tentativi fatti per cacciarlo via, rimasero infruttuosi; il cane non si mosse, e mostrando i denti, conservò la posizione sino alla fine della rivista.  
Quando il Re tornò alla sua carrozza, il cane ne lo precedè, vi entrò prima di lui e fu impossibile farlo uscire.  
Giunto alla reggia, scese il primo, e con la coda dritta e l'occhio scintillante, abbaiano allegramente, fece il suo ingresso a Corte.  
Il re Giorgio, che è molto superstizioso, vide in quella persistenza, un presagio incontestabile di fedeltà e adottò l'animale.

L'unione degli iposofiti di calce e soda con olio di fegato di merluzzo puro in forma di Emulsione preparata col metodo Scott è un progresso terapeutico di gran valore.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Ho somministrato l'Emulsione Scott ai bambini affetti da impetigini ezeematose e da altre forme di scrofolidi. Oltre il giovare come semplice olio di merluzzo, si ha il vantaggio di somministrare gli iposofiti di calce e di soda, e tutto anche in una forma gradevole e non disgustosa.  
Bologna, 18 gennaio 1886.  
Dott. RUGGERO GALESI  
39 Specialista per le malattie sifilitiche e cutanee

**Nostre informazioni**

A Roma e in ogni parte del Regno recò sorpresa e cattivissima impressione il decreto di catenaccio sugli zuccheri. Si osserva che il Gabinetto tende con questi principi a mettersi sopra una via, che contraddice flagrantemente alle promesse fatte. Parlati di parecchie Camere di commercio del Regno, che hanno spedito proteste vivissime al Ministero.

Il discorso Crispi e la scelta di Zanardelli come candidato ministeriale alla Presidenza della Camera sconvolgono molti calcoli della stampa sulla situazione parlamentare. Quanto al gabinetto Giolitti taluni non gli assegnano 6 mesi di vita.

**Nostri dispacci particolari**  
**Notizie di Francia**  
ROMA, 23, ore 9 a.  
(S) Sono impressionanti le notizie di Francia sull'affare del Panama. Si fanno molte congetture sulla improvvisa morte del barone Reinach. Si parla di molti deputati della Camera francese compromessi nella brutta vicenda.  
Deputati  
ROMA 23, ore 10 a.  
(S) Si calcola che alla seduta Reale si troveranno presenti oltre 400 deputati.  
Pensioni  
ROMA 23, ore 11 a.  
(S) La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto datato dal 13 novembre autorizzante la cassa di depositi a fornire al Tesoro i fondi necessari al pagamento delle pensioni a carico del bilancio 1892-93. Il decreto autorizza la cassa ad assumere il servizio delle pensioni vigenti dal primo luglio 1893 nonchè quello delle pensioni derivanti dall'abolita cassa militare nel bilancio del tesoro che si iscriveranno per 30 esercizi consuntivi cominciando dal 1892 1893 trentotto milioni e 183.000 lire per annualità a favore della cassa di depositi e per ammortamento di anticipazioni fatte al Tesoro per il servizio delle pensioni; il decreto annunzia che il ministero presenterà il presente progetto per convertirlo in legge.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**  
si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.  
Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

**ORARI FERROVIARI**  
(Vedi IV° pagina)

Questo decreto è l'esplicazione di tutto il piano finanziario del ministro Giolitti. Invece di farlo per legge, il ministero lo ha fatto per decreto, salvo a farne la conversione in legge.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
24 Novembre 1892  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 1  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 28  
Osservazioni meteorologiche seguite all' altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

22 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	769.4	768.9	768.8
Termometro centigr.	+ 2.9	+ 9.0	+ 6.9
Tensione del vap. acq.	5.2	5.0	4.7
Umidità relativa	91	58	67
Direzione del vento	NNW	NNE	NE
Velocità chil. orar. del vento.	6	5	12
Stato del cielo	ser.	ser.	3/4cop

Dalle 9 ant. del 22 alle 9 ant. del 23  
Temperatura massima = + 9.4  
minima = + 2.1

F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**Crisantemi!**  
I signori amatori di piante e fiori sono avvisati che, nello Stabilimento Orticolo di GRIBALDO NICOLA, Padova via S. Giovanni di Verdara, (vicino l'Ospedale militare), continua la fioritura della splendida e numerosa collezione di Crisantemi (Autunnali).  
Per coloro che desiderano vederla l'ingresso è libero in questa occasione, dalle ore 8 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**  
si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.  
Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.  
La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

**ORARI FERROVIARI**  
(Vedi IV° pagina)



**Riunione Adriatica di Sicurtà**  
Istituita nel 1838  
SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI  
**CAPITALE VERSATO L. 4.000.000**  
Totale fondi di garanzia 50 milioni

**ASSICURAZIONI SULLA VITA**  
in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.  
Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.  
Assicura inoltre contro i

**DANNI DEG 'INCENDI**  
contro quelli prodotti dallo Scoppio dei Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

**DANNI DELLA GRANDINE**  
PRODOTTO DEL SUOLO  
verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000** Assicurati col pagamento di oltre **407 milioni** di lire. Dal 1854 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 milioni** di lire.

Per chiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internazionale di Assicurazioni contro le DISGRAZ E ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.



## Reti Adriatica

## Società Veneta

<b>Padova-Venezia</b>		<b>Venezia-Padova</b>		<b>Padova-Venezia</b>		<b>Venezia-Padova</b>	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,14 a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 1,30 p.	4, »	» 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» (1) 3,24 »	4,15 »	» (2) 4,20 »	5,11 »
» 9,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »				
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »				
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

  

<b>Padova-Verona-Milano</b>		<b>Milano-Verona-Padova</b>	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	omn. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,32 p.	mis. 6,40 »	10,50 »
dir. 4,41 »	6,9 »	acc. 6, a 10,34 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,50 »	dir. 12,50 p.	4, »
acc. 12,12 a.	1,44 a.	omn. 9,45 a.	3,6 »

  

<b>Padova-Bassano</b>		<b>Bassano-Padova</b>	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

  

<b>Padova-Bagnoli</b>		<b>Bagnoli-Padova</b>	
misto- 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, » a.	8,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »

  

<b>Padova-Bologna</b>		<b>Bologna-Padova</b>	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

  

<b>Mestre-Udine</b>		<b>Udine-Mestre</b>	
diretto 5,15 a.	7,35 »	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,45 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

  

<b>Monselice-Legnago</b>		<b>Legnago-Monselice</b>	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 3,50 »	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

  

<b>Belluno-Montebelluna</b>		<b>Montebelluna-Belluno</b>	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, » a.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

  

<b>Padova-Montebelluna</b>		<b>Montebelluna-Padova</b>	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »



# FERNET-BRANCA

### SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa

1 SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1880, Sydney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873  
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883  
 Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Gran Diploma d'Onore - Palermo 1882 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antiverme e si raccomanda alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spiccio, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causata da cattive digestioni o deboli. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti. Essi sono i casi di simili incomodi. Fatti garantiti da certificati di celeberrimi medici e da Rappresentanze M. Corp. N. rali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPER** **BONZIO BREGANZE**

Prezzo Cottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma **FRATELLI BRANCA**

GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imballire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e coltivare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacie e Parfarmacie. Fabbrica in Londra 111 & 116 Southampton Row, W. C. 1. Parigi - Nuova Voie

**SELVATICO**  
 Guida della Città di Padova  
 Lire 6  
 Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

## MIRACOLOSA 'INIEZIONE' e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima Istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da contrarsi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

## Guida della Città di Padova

### LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano  
 Politico Scientifico Letterario - Artistico Commerciale-Agrario, ecc.  
 È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**  
 L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);  
 » 22 = id. franco nel Regno;  
 » 40 = id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.  
 Gli abbonamenti principiano tutto dal 1° che dal 16° ogni mese.  
 (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)  
 Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**RATIS Manifesti e Numeri di Saggio.**  
 Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.  
 Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

### Nuova Edizione

## TIPOGRAFIA EDITR. CE. F. SACCHETTO - PADOVA

# PSICHE

## DI GIOVANNI PRATI

SONETTI  
 Padova - in-16 - 1892  
**Lire 3**

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

# GENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?  
 Avete danaro da collocare o da mutuare?  
 Avete case, fondi mobili da vendere?  
 Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

**PAGAMENTO ANTICIPATO**  
 Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## A vista d'Occhio

si distinguono i benefici effetti della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda nelle persone deboli, denturite, anemiche o convalescenti.

# Emulsione Scott

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color Salmon (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

**SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.**

## Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa con 10 anni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% - intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda, motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in questa Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.  
 Il Direttore Generale G. ROZZI

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.  
 NON CONTENGONO MINERALI.  
 RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.  
 ADOPERATE CON VANTAGGIO.  
 PER PIÙ DI 40 ANNI.  
 BASTARE ALLE IMITAZIONI.  
 OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.  
 Prezzo, Lire 1 e 2, la scatola.  
**H. ROBERTS & Co.,**  
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,  
 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;  
 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

## COLLEGIO FRICKR

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.  
 Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.  
 Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassigliana, ed al Direttore.

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
**ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.**  
 DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
 ANTICAMENTE: 259, Rue Saint-Morand.  
 VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Quando si acquista il Vinaigre di Toilette, usare Botot, superiore come freschezza e profumo.

## Elementi di Psicologia e Logica

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco  
 DA VERONA  
 Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata su tutti i Medici

## Ferrata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PESO NEL TRENINO  
 Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.  
 DIREZIONE IN BASSA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - H. GIONA  
 Padova, 1892. Pr.m. Tip. Sacchetto